



DIALOGHI DEL DISTRETTO 2031

N1 - LUGLIO 2020

Governatore
Michelangelo De Biasio

Capo redazione:
Enrico Mastrobuono

Redattori:
**Guido Albertengo - Dario Arlunno - Renzo Bianchi - Lorenzo Bronzing -
Barbara Colonna - Lorenzo Morrocchi - Attilio Panattoni - Franco Testa -
Carmelo Velardo**

Periodico mensile a distribuzione interna
Distribuito con posta elettronica





LUGLIO 2020

SOMMARIO

Pag. 3 Il progetto distrettuale
per l'anno 2020-2021

Pag. 4 Il tema del Presidente
Internazionale



Pag. 5



Articoli di fondo

Pag. 20



Gli eventi

Pag. 10



La parola ai soci

Pag. 23



I progetti di servizio

Pag. 12



Le Commissioni Distrettuali

Pag. 31



Dicono di noi

Pag. 35



Il Quadrifoglio



IL PROGETTO DISTRETTUALE PER L'ANNO 2020-2021



Michelangelo De Biasio
Governatore Distretto 2031
anno rotariano 2020-2021

Cari amici,

vi presento, con grande soddisfazione, questo nuovo periodico che ci accompagnerà tenendoci al corrente delle iniziative rotariane, dei progetti di servizio e, in generale, della vita del Distretto e del Rotary in generale.

Con questa iniziativa noi desideriamo non solo trasmettere informazioni ma, soprattutto, creare un punto di incontro nel quale tutti i Soci possano esprimere il loro pensiero, le loro opinioni e proposte e, perché no, le critiche all'operato del Distretto ed i suggerimenti di miglioramento. Siamo certi che ci sia molto da migliorare in questo nostro lavoro e, per questo, è indispensabile la collaborazione di tutti. Questo io Vi chiedo e su questa collaborazione confido.

I mesi trascorsi ci hanno abituati a nuove forme di comunicazione all'interno del Distretto e, malgrado i disagi, ci hanno insegnato a lavorare insieme a distanza: proviamo a sperimentare questo nuovo strumento di comunicazione e di arricchimento reciproco.

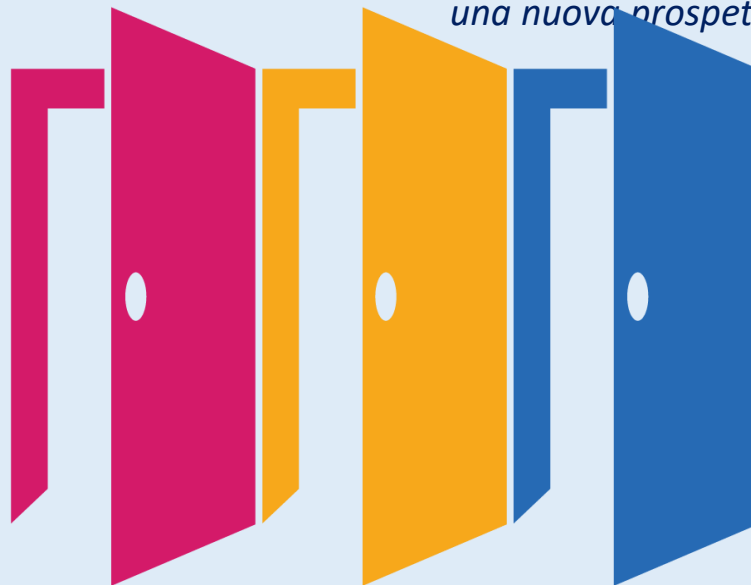
Per parte mia e della Redazione Vi assicuro la massima disponibilità e apertura. Questo giornale non appartiene alla Redazione né al Distretto: noi vogliamo che sia, soprattutto, la Vostra voce e lo strumento che aumenterà il coinvolgimento di Voi tutti nella nostra attività.

Consentite infine, cari Amici, un ringraziamento alla Redazione che in questi mesi ha lavorato con grande impegno e capacità nella progettazione e nella preparazione di questo primo numero e che, ne sono certo, continuerà con tanto maggiore impegno per quanto sentirà di svolgere un lavoro utile per tutti noi.

Buona lettura, quindi e, soprattutto, buona partecipazione.

IL TEMA DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Il tema del Presidente Holger Knaack, per il 20/2021, «il Rotary crea opportunità», esorta i rotariani a rafforzare la loro leadership, ad aiutare a mettere in pratica le idee di service e migliorare la vita dei bisognosi. Secondo Knaack il Rotary non è solo un club a cui affiliarsi, ma *“un invito a innumerevoli opportunità”*: crea dei percorsi per consentire ai soci di migliorare la loro vita e la vita di coloro che aiuta attraverso i progetti di servizio. Il Rotary crea opportunità di leadership e offre ai soci occasioni per viaggiare nel mondo per mettere in atto le idee di service e allacciare rapporti duraturi. *«Ogni cosa che facciamo crea un'altra opportunità per qualcun altro, da qualche altra parte»*. Bisogna accogliere il cambiamento per consentire al Rotary di espandersi e prosperare. Piuttosto che definire un target specifico per aumentare il numero di soci, i club e i distretti devono pensare a una crescita organica e sostenibile. I club dovrebbero concentrarsi sulla necessità di mantenere il coinvolgimento degli attuali soci e accogliere nuovi soci capaci di adattarsi al Club.



ROTARY OPENS OPPORTUNITIES

«Utilizzeremo questo nuovo anno per far crescere il Rotary, per renderlo più forte, più adattabile e ancora più allineato ai nostri valori fondamentali... Ogni nuovo socio ci cambia un po', ci porta una nuova prospettiva, nuove esperienze. Dobbiamo accettare

questo costante rinnovamento». Il Piano d'Azione del Rotary è lo strumento che deve guidare i club nella loro evoluzione. Ogni club dovrebbe tenere una riunione per riesaminare il piano strategico, per chiedersi quali obiettivi si propone nei prossimi cinque anni e per individuare i valori che può offrire ai propri soci. È necessario promuovere la presenza femminile nei ruoli di leadership, essenziali per la gestione dei nuovi club, e creare nuovi modelli di club, consentendo ai giovani di esserne gli architetti e ripensando su cosa significa essere nel Rotary. *«Lasciamo ai Rotaractiani la scelta del tipo di esperienza*

che nel Rotary funziona meglio per loro; sono brillanti, pieni di energia e si danno da fare». Il tempo non si fermerà per noi: *“Noi non ci lasceremo sconfiggere dai rapidi cambiamenti. Cattureremo questa occasione per far crescere il Rotary, rendendolo più forte, più adattabile e più allineato ai nostri valori fondamentali”*.

Rotary Opens Opportunities ***non retorica, ma esortazione alla partecipazione***

Il Governatore Michelangelo De Biasio ha scelto, a nostro avviso con saggio equilibrio, di attenersi alla formulazione inglese del motto di Holger Knaack, Rotary “Opens Opportunities”. La traduzione italiana (non si sa chi l’abbia approvata) Il Rotary “Crea Opportunità” sembra infatti alterarne la forza, assumendo la veste di un aforisma ideale non in linea con l’intuizione clamorosa irradiata dal testo ufficiale inglese. Non esprime cioè la mobilitazione dei Rotariani e soprattutto non rispecchia l’immagine di un’organizzazione grandiosa e in continuo fermento qual è il Rotary. Più coerenti le traduzioni francese (Le Rotary “ouvre des Opportunités”), tedesca (Rotary “eröffnet Möglichkeiten”), spagnola (Rotary “abre Oportunidades”) o portoghese (O Rotary “abre Oportunidades”), per citare lingue a noi vicine, che hanno strettamente rispettato il testo ufficiale. Proclamare Il Rotary “Apre” delle Opportunità riporterebbe il messaggio al suo scopo di chiamata, di esortazione del Presidente a tutti i Rotariani: di mettersi in moto e impegnarsi per vederle, coglierle e promuoverle queste opportunità che la politica umanitaria e il progetto sociale universale del Rotary creano e mettono a disposizione delle persone di buona volontà che hanno il privilegio e l’orgoglio di praticarlo.

L’incitamento di Knaack è di catturare soprattutto le straordinarie opportunità generate dalle manifestazioni di leadership del Rotary e dalla messa in pratica delle sue idee di servizio per il miglioramento delle condizioni di vita di chi è nel bisogno. Sono idee sulle quali si incardina l’essenza del Rotary ovvero la costruzione della pace e della comprensione tra i popoli. Così il Rotary rappresenta di per sé un’opportunità offerta al mondo, come già aveva spiegato Paul Harris, e i suoi Rotariani devono farlo diventare catalizzatore di ogni occasione possibile di progresso.

(R.B.)



Dialoghi del Distretto 2031 - strumento di partecipazione



Garantire il buon funzionamento dei Club e del Distretto: un vero rompicapo in un ambiente come il nostro nel quale non esiste una vera gerarchia, gli incarichi durano un solo anno e la funzione di guida è affidata essenzialmente alla leadership intesa come “l’arte di far desiderare agli altri di aiutarti in ciò che tu desideri” (D. Eisenhower). Il leader rotariano essendo infatti chi è capace di trasmettere i valori del Rotary.

E dobbiamo ammetterlo, ad oggi il sistema ha funzionato perché l’effettivo è costituito da “volontari” che:

1. ne condividono scopo e filosofia,
2. partecipano alle manifestazioni distrettuali: primo passo in favore della comunicazione,
3. allargano la base di partecipazione alle iniziative di servizio, mettendo a disposizione un ampio ventaglio di professionalità, competenze ed esperienze.

Tuttavia, quando un club decide di realizzare obiettivi di rilievo, deve innanzi tutto favorire la partecipazione dei soci, attivando un opportuno sistema di comunicazione

interna bidirezionale, soci-club e distretto, ed esterna con l’avvertenza che incontrerà normalmente un pubblico con scarsa o falsa conoscenza di Rotary. E, questo club, deve anche organizzarsi per gestire il gran numero di comunicazioni, rotariane, pubbliche e private, che invadono il quotidiano, per restare al passo con i tempi e con le nuove tecnologie, per fare buon uso di tutti gli strumenti a disposizione: gli incontri, i convegni, il telefono, il sito web, la posta elettronica e quant’altro. A fronte di questa situazione, a partire dal 2020-21 il Governatore propone questo Notiziario mensile elettronico proprio come strumento di sintesi della comunicazione interna e di coordinamento e partecipazione dei soci. Nelle sue pagine l’informazione tenderà a offrire spunti per un confronto aperto su obiettivi e progetti, allo scopo di favorire lo sviluppo e l’orientamento delle iniziative, creando interesse e “competizione positiva” e, in particolare, valorizzando i progetti di servizio condivisi. (E.M.)

Un piano per le relazioni esterne



Nel pensare di proporre un piano di Relazioni Esterne che serva ed aiuti il nostro club e il nostro distretto a far conoscere ed apprezzare i Valori ed il Pensiero Rotariano, occorre anzitutto comprendere qual è il nostro target e quale messaggio vogliamo trasmettere; dobbiamo, inoltre, conoscere la natura e le caratteristiche intrinseche del nostro Brand e cercare di capire come viene recepito e vissuto all'esterno dell'organizzazione. Le parole che ci distinguono e con cui amiamo definirci (amicizia, integrità, diversità, servizio e leadership) non sempre corrispondono alla percezione che di noi ha l'esterno. Questo anche per retaggio storico, vedi i rapporti con la Chiesa Cattolica, la confusione con l'idealismo massonico o, in Italia, ove spesso veniamo ritenuti una borghesia esclusiva, una congrega di amici che si proteggono a vicenda, o con altre connotazioni, tutte comunque non positive. Il Rotariano non deve prenderne atto senza reagire perché così difficilmente diventa notizia pur operando positivamente

e in svariati settori. “Noi Rotariani vorremmo essere riconosciuti per il Valore della nostra associazione, per i Valori che la animano e le attività che noi stessi svolgiamo, prova evidente del nostro modo di essere e risultato tangibile del nostro impegno”. Questo impegno lo offriamo con empatia alle nostre comunità anche invitando i loro professionisti a rinfoltire i nostri ranghi specialmente se provengono dai nuovi settori come il mondo digitale, ecologia, protezione civile, ad esempio. Nella nostra comunicazione il tema principale è costituito dalle nostre attività di servizio che diventano vettori dei nostri valori e creatrici di Brand empatia. E sono i fruitori, più che i Rotariani, a raccontare come, perché e quando il Rotary interviene per contribuire allo sviluppo di una comunità aperta, libera, democratica, anche offrendo, ove necessita, capacità professionali e manageriali senza pretendere alcuna condivisione di principi religiosi, politici, ideologici. Non siamo infatti un'associazione di beneficenza e tanto meno un partito, ma ci riconosciamo pienamente nei valori etici del Rotary tesi alla pace e alla comprensione tra i popoli attraverso le migliori condizioni di vita possibili in ogni parte del mondo, condizioni alle quali dedichiamo le nostre capacità e risorse.

(L.M.)

Come una bomba



CORONAVIRUS

Malgrado i buoni propositi non siamo ancora usciti a pieno titolo dalla “zona rossa”. Si annunciano possibili riprese della malattia, si parla di focolai di contagio nascosti, conseguenti al forzato isolamento. Si prospetta un lungo periodo di riduzione della mobilità: forse i più anziani non potranno uscire prima della fine dell’anno.

Le fabbriche che intendono riprendere la loro produzione non sono certe di garantire la salute del personale. L’industria del turismo, così forte in Italia, con la sua struttura di accoglienza, i ristoranti e gli alberghi, è allo stremo. Lo stesso vale per la cucina italiana, con il suo speciale slow-food, per la nostra ottima produzione di vini, per tutta la filiera alimentare che non trova la manodopera stagionale necessaria per raccogliere le ricche produzioni di questo periodo. In questo modo il virus è divenuto causa del crollo dell’economia italiana, ha creato nuovi casi di povertà, tra i piccoli imprenditori, tra i commercianti, tra i professionisti. Una situazione che non eravamo capaci di prevedere. Una bomba incontrollabile, che con la sua capacità distruttiva ha messo in crisi le stesse relazioni umane.

Siamo in guerra, ma non vogliamo arrenderci: dobbiamo impegnarci per ricostruire la vera pace e confermare la nostra umanità.

Chi si impegna in una nuova guerra e utilizza le vecchie armi ne esce sconfitto. Dunque non sarà sufficiente vincere il Covid-19, potrebbe rivelarsi solo la vittoria di una prima battaglia, ma bisogna prevenire nuovi straordinari sviluppi.

Dobbiamo definire strategie adatte alla nuova situazione, sviluppare programmi e progetti. Dobbiamo aggiornare e rinnovare la nostra organizzazione, rivedere i nostri metodi, adeguare le risorse.

Dobbiamo guardare avanti, per prevenire, per non farci sorprendere da brusche, inattese riprese. Dobbiamo promuovere azioni di rinforzo nelle nostre aree più deboli: l’ambiente, i servizi sociali, l’efficienza della burocrazia, la sanità pubblica, la scuola, il lavoro a misura di uomini e donne, la valorizzazione dei giovani, la parità, la riduzione della sete e della fame nel mondo.

È la strategia che il Rotary propone per affrontare i prossimi anni.

(E.M.)

Rotary Foundation

CORONAVIRUS

in Risposta ai Disastri

La Rotary Foundation ha dato il via alle Sovvenzioni Rotary in Risposta ai Disastri che offrono un sistema veloce per il finanziamento di iniziative di soccorso e recupero nelle aree colpite dai disastri.

Il progetto prevede tre possibili fasi di soccorso:

1. Intervento immediato: i club ed i partner locali offrono subito un aiuto e materiali di prima necessità alle comunità colpite.
2. Assistenza a breve termine: i club ed i partner locali aiutano le comunità colpite con fondi e materiali per ristabilire le normali attività.
3. Recupero a lungo termine: i club pianificano e realizzano progetti per la ricostruzione e l'avviamento delle comunità colpite.

Di recente la Fondazione Rotary ha inserito la pandemia di COVID-19 nell'elenco delle motivazioni che possono godere di queste sovvenzioni.

Ogni distretto può richiedere una sovvenzione (fino a 25.000 US\$) per affrontare il COVID-19, in base alla disponibilità dei fondi. Il fondo accetta contributi online e FODD.

La Commissione della Rotary Foundation del nostro Distretto, prima tra i distretti italiani, ha immediatamente attivato il Fondo Rotary Risposta ai Disastri e ha ricevuto 25.000 U.S.\$ per i progetti coronavirus sul territorio.



Uno spazio interattivo

LA PAROLA AI SOCI



"Aprire un dialogo con tutti i rotariani del distretto". Sicuramente è la chiave del successo di questa iniziativa. Dobbiamo essere certi che tutti i rotariani ne comprendano l'essenzialità e siano pronti ad utilizzare gli strumenti che oggi esistono e che intendiamo mettere disposizione.

Carmelo Velardo
Rotary Club Settimo Torinese

Sono del parere che una rivista possa aggiungersi a tante iniziative lodevoli, perché ritengo che un progetto di azione interna dovrebbe essere sostenuto secondo regole ben precise dai tre strumenti disponibili:

1. Il Distretto e tutto quello che fa e produce
2. I Siti web dei Club, linkati al sito distrettuale
3. Un Notiziario con uno spazio interattivo, dedicato ai soci, per accogliere commenti, suggerimenti, idee.

L'obiettivo è riunire teste ed idee, per lavorare insieme su target comuni e condivisi.

Il risultato dovrebbe essere la realizzazione di un primo grande progetto comune. Un'iniziativa di partecipazione che potrebbe generare una *vision* condivisa, in cui ogni Club ha una sua specifica individualità.

Ritengo che molti rotariani parteciperebbero volentieri in una gara positiva di idee.

Lorenzo Morrocchi
Rotary Club Torino Castello

Rischi e opportunità

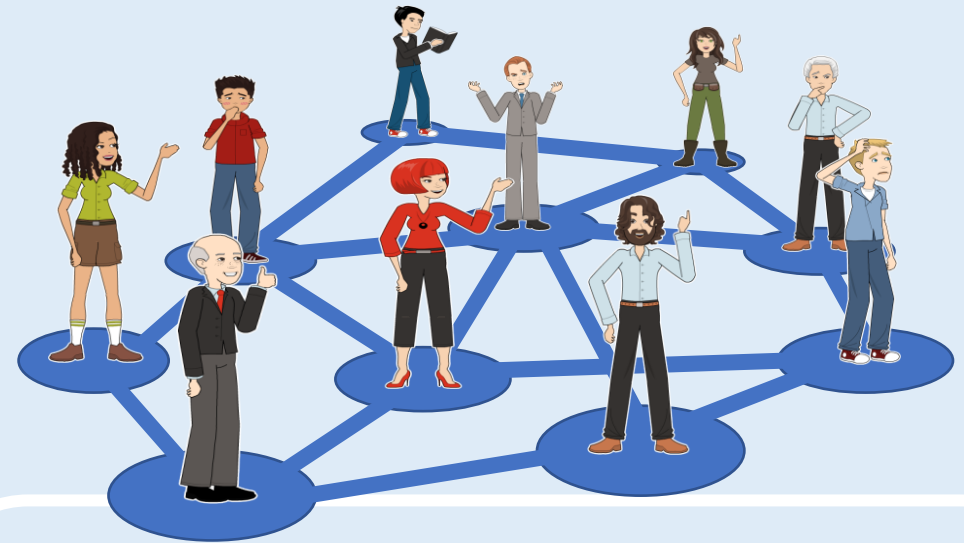
LA PAROLA AI SOCI

Il messaggio del Presidente Internazionale e le slide del Governatore che ne sviluppano il pensiero mi hanno ispirato alcune riflessioni.

In un mondo che cambia così velocemente, con orizzonti sempre più ampi, e la necessità di governare livelli di complessità sempre crescenti, un'organizzazione che voglia garantirsi un successo durevole deve prima di tutto definire con chiarezza i propri obiettivi, coerentemente con il contesto in cui opera, e dotarsi della capacità di comprendere tempestivamente le variazioni ai fattori di contesto rilevanti ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali. Tali variazioni sono infatti generatrici di nuovi rischi da affrontare e nuove opportunità da cogliere.

Quali sono i *fattori* di contesto *esterni* che impattano sul raggiungimento degli obiettivi del Rotary (economici, sociali, politici, ambientali, legali, tecnologici, di immagine ecc..) e quali i fattori *interni* (valori, struttura organizzativa, composizione, età e distribuzione dei soci, capacità di innovazione e realizzazione, processi di comunicazione interna, utilizzo delle tecnologie....)?

Come stanno variando? Che effetti hanno tali variazioni?



Quali sono le parti interessate che impattano sulle nostre attività o ricevono un impatto da esse (soci, organizzazioni, istituzioni, associazioni...) e come sono cambiate le loro aspettative rilevanti?

Rispondere con chiarezza a queste domande permetterebbe di individuare quali rischi corre il nostro sodalizio e quali opportunità il Rotary può incontrare e di impostare ed attuare piani di azione efficaci ai fini di affrontare i rischi e cogliere con pienezza le opportunità che l'oggi e il domani ci proporranno.

Barbara Colonna

Rotary Club Torino Lamarmora

Formatore Distrettuale

Anche in ambito rotariano si incontrano delle difficoltà: per superarle con successo è necessario un richiamo alle regole. L'attività formativa nel Rotary è necessaria per preparare i dirigenti dei club e del distretto ai rispettivi incarichi ed intende fornire ai rotariani una formazione continua.

La commissione è di riferimento per gli Istruttori dei Club con l'obiettivo di trasformarli in risorsa per lo sviluppo dei futuri leader. Le occasioni di formazione si possono presentare in diverse situazioni: nelle riunioni ordinarie e in occasione degli eventi distrettuali (SIPE, Assemblea, Congresso, seminari, forum, eventi internazionali). Ogni incontro deve riservare spazio anche a brevi interventi dell'istruttore, dei soci esperti, degli Assistenti del Governatore, di eventuali Relatori per parlare di Rotary.

Gli argomenti non mancano: la Rotary Foundation, l'effettivo, l'aggiornamenti dal sito del Rotary International, il Manuale di Procedura. A titolo di esempio vorremmo ricordare di verificare sempre se lo Statuto e il Regolamento del club sono in linea con i nuovi aggiornamenti approvati a livello internazionale e con una copia aggiornata del Code of Policies.

La formazione deve divenire occasione per riflettere insieme su come sta andando il nostro club, su come coinvolgere i soci e, in particolare, i nuovi soci, su come mantenere il loro entusiasmo, come favorire la crescita dell'effettivo, su quali siano i potenziali nuovi soci nel territorio e su come accoglierli nella nostra associazione .



Rotary Foundation

La quasi totalità dei fondi ricevuti nell'anno rotariano 2019-2020, ai quali si sono unite le riserve degli anni precedenti, sono stati utilizzati per finanziare 12 District Grant, 9 Global Grant e importanti operazioni di sostegno emergenziale per il Covid-19. Per un totale di 253.759 US\$ (circa 228.500 €).

Dal 1° luglio 2020 la Fondazione Rotary del nostro distretto avrà a disposizione la somma di 117.000 US\$ (circa 105.000 €).

Su questa base, il distretto intende privilegiare le operazioni Globali, a scapito di quelle Distrettuali, per diverse ragioni:



1. i Service distrettuali sono spesso finanziamenti a favore di altre organizzazioni, senza un'effettiva partecipazione attiva da parte dei Soci e dei Club;
2. si propongono numerose operazioni di piccolo importo e scarsa visibilità;
3. come rotariani, ci proponiamo obiettivi di ampia portata e visibilità che devono distinguerci dalle altre organizzazioni.

A fronte di questo, le sovvenzioni Globali finanziate da più Club e Gruppi di Club rispondono concretamente alle Linee guida della Fondazione Rotary:

- sono gestite direttamente dai rotariani e dai Club con impegno e grande partecipazione;
- sono operazioni di elevato importo con grande visibilità sia sul territorio, sia Internazionale;
- consentono di allacciare duraturi rapporti con Club e Distretti esteri in piena sintonia con gli obiettivi del Rotary International.

In base a queste premesse nel prossimo anno la commissione potrà contare su un ammontare di circa 70.000 US\$, ai quali se ne aggiungeranno altri 20.000 US\$ provenienti dal residuo di gestione, per il finanziamento di 6 operazioni Global Grant. Conseguentemente, per i District Grant, il Distretto potrà disporre di 47.000 US\$ più eventuali somme messe a disposizione dal Bilancio Distrettuale.

Commissione per le Disabilità

La commissione promuove, sostiene e dà visibilità ai progetti, promossi dal Distretto 2031 o da Gruppi di Club, che riguardano le diverse disabilità sia intellettive sia fisiche. In particolare intende applicare le proprie risorse per favorire la realizzazione di iniziative pianificate e gestite con l'obiettivo di raggiungere obiettivi definiti e fissati nel tempo.

Si propone inoltre di collaborare con enti e organizzazioni scientifiche, accademiche o attive in campo sociale con le quali individuare le aree di attività in cui l'apporto professionale ed economico del Rotary possa portare contributi evidenti, dimostrabili ed apprezzabili atti a migliorare le condizioni di vita di persone diversamente abili.

CON-TATTO è il primo progetto distrettuale di questo anno rotariano. Si realizza tramite un pellegrinaggio di circa 200 km, lungo la via francigena per raggiungere Roma, con 10-12 ragazzi affetti da autismo.

Intende sperimentare una teoria, sostenuta da educatori e medici del settore, secondo la quale il camminare insieme, in gruppo, con obiettivi di percorso precisi, porterebbe giovamento a chi soffre di questa patologia. In sintesi gli obiettivi del progetto sono sostanzialmente tre:

- Potenziare le abilità adattive, che permettono all'individuo affetto da Autismo di sviluppare modalità più armoniche di "stare" nel proprio ambiente di vita. (È l'obiettivo principale, di carattere scientifico).
- Dare visibilità al Rotary e al nostro Distretto 2031 attraverso le forme di comunicazione disponibili.
- Fornire una dimostrazione della presenza attiva del Rotary sul territorio.

Per sviluppare ed attuare il progetto la Commissione ha costituito un team affiatato, dotato di competenze specifiche. Main partners del progetto sono: la Commissione per le Disabilità del Distretto 2031 del Rotary international, l'ASL Città di Torino ed il Centro pilota regionale Disturbi Spettro Autistico in Età Adulta.



Terzo Settore



La Commissione studia l'applicazione alle associazioni delle disposizioni legislative della Riforma del Terzo Settore e accompagna il Distretto 2031 e tutti i Club che lo desiderano nell'affrontare gli adempimenti civilistici e fiscali previsti dalla normativa nazionale.

Si rivolge in particolare ai dirigenti dei club, e tra essi in particolare ai Tesorieri, che dovranno adeguarsi alle regole statali già pubblicate e a quelle che secondo le previsioni man mano usciranno nel 2020, nell'ambito della Riforma del Terzo Settore.

È bene che tutti i Club inizino già dal proprio Rendiconto 2019 ad utilizzare i criteri e le Linee Guida ministeriali che si dovranno applicare e che consentiranno l'individuazione dei requisiti degli ETS (Enti Terzo Settore): allo scopo la Commissione ha prodotto una prima comunicazione, della quale troveremo copia scaricabile sul Sito del Distretto 2031.

Quali associazioni partecipanti all'Associazione Distretto Rotary 2031, infatti, presto dovremo accertare insieme l'esistenza o meno delle caratteristiche di ETS in ciascun Club in vista del costituendo Registro Unico Nazionale (RUNTS), al quale dovranno o potranno iscriversi i Club decidendo, o meno, di mantenere le caratteristiche di associazione non riconosciuta.

Archivio Storico del Rotary

Gli archivi storici sono strumento di custodia della memoria collettiva, in grado di documentare chi eravamo, cosa facevamo, come pensavamo e, conseguentemente, di fornire gli strumenti per creare un'opinione pubblica matura e consapevole.

Gli obiettivi che la Commissione si pone sono due: rilevare l'importanza di un archivio storico e favorire l'archiviazione dei documenti dei club. A tutt'oggi l'attività di archiviazione dei documenti di maggior interesse dei Club (Regolamento del Club, Verbali delle Assemblee, Verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, Documenti contabili, Bollettini, ecc.) risulta ancora poco significativa:

- solo 10 Club hanno inserito un numero interessante di documenti
- 8 Club ne hanno inseriti un numero limitato (1 o 2)
- dei 14 governatori, che seguono l'anno di governatorato di Giuseppe Nuzzo:
 - 8 hanno alimentato l'archivio
 - 6 hanno inserito pochi documenti (0-4)

Per questo nuovo anno rotariano la Commissione intende implementare l'iniziativa proponendo ai referenti dei club occasioni di informazione e formazione all'uso delle procedure automatizzate di archiviazione.

Immagine di archivio:

Vignetta che rappresenta Attilio Pozzo – Governatore nel 1938 del 46 Distretto Rotary che includeva tutta l'Italia. Documento conservato negli Archivi di Stato di Novara



Giovani

La commissione sviluppa programmi che aiutano i giovani a costruire capacità di leadership, a formarsi e ad apprendere il valore del servizio reso agli altri:

- **I Club Interact** che riuniscono ragazzi e ragazze dai 12 ai 18 anni interessati a sviluppare capacità progettuali e a scoprire il mondo attraverso progetti di volontariato e altre attività.
- **I Club Rotaract** che si rivolgono a giovani, a partire dai 18 anni, interessati a sviluppare capacità professionali e di leadership attraverso il servizio, in un'atmosfera di amicizia e condivisione.
- **Il RYLA** (Rotary Youth Leadership Awards), un programma di formazione alla leadership per i giovani che stanno per affacciarsi o si sono affacciati da poco al mondo del lavoro e delle professioni.
- **RYPEN** – Un seminario per ragazzi dai 15 ai 18 anni, incentrato sul tema della comunicazione.
- **RYE** (Scambio Giovani - Rotary Youth Exchange) - un programma di scambio giovani che offre ai giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni un'opportunità unica di trascorrere un periodo lungo o breve in un altro Paese, esposti a nuove culture e tradizioni. Un mezzo molto efficace per promuovere la tolleranza e la pace tra i popoli.
- **NGSE** - Lo Scambio Azione Nuove Generazioni è un programma di Scambio personalizzato e a breve termine per studenti universitari e giovani professionisti fino a 30 anni, nel quale i partecipanti abbinano i loro obiettivi professionali ad un progetto umanitario.
- **Il Rotary Campus**, che si configura come una settimana di formazione e svago dedicata a persone diversamente abili.



Microcredito

Il Distretto 2031, grazie alle donazioni programmate dai Club, ha costituito un fondo di garanzia per sostenere il finanziamento da parte di partner specializzati di nuove micro-imprese avviate da soggetti “non bancabili”.

Requisito delle richieste di Microcredito è la non bancabilità, intesa come l'impossibilità di accedere all'offerta di prodotti e servizi del sistema finanziario tradizionale, a causa della condizione economico-sociale determinata sulla base di diversi fattori, quali ad esempio il reddito percepito, la precarietà del posto di lavoro e soprattutto la mancanza di garanzie reali.

In Italia e nelle altre economie avanzate gli esclusi, ovvero i “non bancabili”, sono generalmente i precari, i disoccupati, i giovani e gli immigrati. A tutt'oggi il progetto ha permesso di finanziare oltre 20 piccole aziende. La disponibilità di Rotariani volontari, quali liberi professionisti, consulenti ed imprenditori che mettono a disposizione del progetto la competenza della propria attività professionale, è di sostegno all'avvio delle attività: per questo progetto il Volontariato Rotariano rappresenta senza dubbio un prezioso valore aggiunto per il successo delle iniziative finanziate.

Le Istituzioni hanno da subito accolto favorevolmente l'iniziativa sostenendone la funzionalità e l'utilità sociale.



Diamo credito alle Tue idee!

Espansione e sviluppo dell'effettivo



Il rafforzamento dell'effettivo è una priorità per il Rotary in generale e per il nostro Distretto in particolare, soprattutto adesso nella difficile situazione che stiamo vivendo e che vivremo. Il Rotary sta cambiando e deve cambiare per affrontare i problemi di una realtà in rapido e continuo cambiamento.

Dobbiamo impegnarci per una crescita dell'effettivo qualitativa più che numerica, dobbiamo far crescere il Rotary in modo organico e sostenibile (Presidente internazionale) cioè sviluppando un effettivo che sia omogeneo alla società che ci circonda e operando in modo che i soci che entrano rimangano nel Rotary.

Quindi dobbiamo promuovere la diversità con l'ammissione di persone con background diversi, delle donne, soprattutto dei giovani. Inoltre dobbiamo promuovere l'inclusione: tutti i soci devono sentirsi accolti, rispettati e apprezzati e devono essere coinvolti attivamente.

Acquisire nuovi soci significa acquisire nuove competenze, idee, energie, nuovi contatti e interessi ed è estremamente importante gestire con attenzione e impegno le tre fasi che precedono la loro completa appartenenza al Club: aspirantato, ingresso, primo anno di affiliazione.

Il nostro compito prioritario è quello di sostenere e assistere i Club nelle attività per lo sviluppo dell'effettivo. Per condividere e discutere i nostri suggerimenti, che dovranno tradursi in azioni, saremo presenti nei vostri Club e chiediamo la collaborazione vostra e delle vostre commissioni effettivo. È fondamentale lavorare insieme.

Le visite del Governatore

Il mese di Luglio dedicato alle visite ai club



La visita del Governatore è occasione per condividere iniziative e progetti, per concentrare l'attenzione dei club sulle questioni più importanti, per motivare i rotariani a partecipare ad attività di service condivise. Sulla base di queste considerazioni Michelangelo De Biasio ha deciso di incontrare tutti i Club entro il mese di Luglio.

Gli eventi proposti da Distretto e dai Club devono riportare:

- Oggetto e obiettivi
- Luogo
- Relatori
- Data, ora di inizio e di chiusura
- Programma
- Riferimenti per le iscrizioni

In linea con le regole conseguenti alla pandemia di Covid-19, l'incontro è organizzato in forma virtuale, via ZOOM, secondo la procedura di incontri ormai consolidata:

- con il Presidente, il Segretario e il Tesoriere
- con il Consiglio Direttivo
- con i nuovi Soci

15 giorni prima dell'evento la Segreteria Distrettuale invierà al club una richiesta di dati e di informazioni che permetteranno di semplificarne l'esame e di ridurre i tempi di incontro.

La conviviale di incontro con tutti i soci è quindi rinviata a quando sarà nuovamente possibile riunirsi.

Eventi promossi

dal Distretto

A fianco dei lavoratori dello spettacolo

Proposta del Rotary Club Torino Ovest, capofila, e Torino Castello ai Club Torinesi

Il mondo dello spettacolo è stato il primo a chiudere e sarà l'ultimo a riaprire.



Il Rotary Club Torino Ovest si propone come capofila di un progetto interclub che intende produrre 4 spettacoli all'aperto, con la partecipazione di molti artisti a rotazione. La serie di spettacoli gratuiti, sarebbe offerta dai rotariani alla cittadinanza come occasione di lavoro per gli artisti e darebbe visibilità al Rotary in quanto la rassegna verrebbe trasmessa su piattaforma Satellitare nazionale oltre che su digitale terrestre.

L'organizzatore ha ottenuto il Patrocinio significativo del Distretto 2031 e del Comune di Torino e otterrebbe un cospicuo contributo da parte di un Partner disposto a mettere a disposizione sia un'area del Parco Dora adatta alla manifestazione, sia le strutture e l'organizzazione che ne garantiscono la sicurezza. Il sito permetterebbe di disporre di 200 posti per ogni spettacolo, disponibili su prenotazione e a titolo gratuito (100 per i soci rotariani e 100 per il pubblico non rotariano).

I mesi di agosto e settembre sarebbero certamente i più adatti per gli spettacoli all'aperto. Dato l'obiettivo il Rotary Club Torino Ovest chiede l'adesione dei Club del Distretto in tempi brevi, proponendo di dedicare all'occasione una conviviale.

Giorgio Bolognese

Eventi promossi

dai Club

Premio Bruno Caccia **dei Rotary Club Torinesi**



A causa delle restrizioni dovute alla pandemia di COVID-19, il Premio allo Studio per l'anno rotariano 2019-2020, rivolto a giovani che si sono distinti nel loro percorso scolastico, è stato consegnato durante una manifestazione on-line il 16 giugno scorso.

In relazione all'andamento dell'epidemia, si dovrà decidere se mantenere l'impegno di assegnazione del Premio Bruno Caccia il 15 settembre 2020.

Qualora non fosse possibile condurre in sicurezza la manifestazione, questa slitterà al 2021 con l'impegno dei dirigenti di club e del distretto dei due anni 2019-20 e 2020-21.

Per questa seconda soluzione si chiederà la costituzione di una nuova commissione organizzatrice e l'identificazione di un nuovo vincitore del Premio allo Studio.

I versamenti già effettuati potrebbero confluire in un service comune in favore del Banco Alimentare.

Eventi promossi

dai Club

BRAMS



Dal Rotary Club Moncalieri

I club ed il territorio

Azione internazionale

Naturalmente non si tratta di un errore di ortografia ma di un acronimo che recita:

Banca per il Recupero di Apparecchiature e Materiale Sanitario.

È un progetto nato nel 1999 da una felice intuizione di Giorgio Crua, un entusiasta e infaticabile socio del Rotary Club Moncalieri; un progetto capace di esprimere al meglio lo spirito di servizio al quale il Rotary si ispira. Si basa su alcune semplici considerazioni:

- Nei paesi del Terzo Mondo le strutture ospedaliere sono quasi inesistenti, a fronte di una elevata necessità di assistenza medica efficace.

- Nel nostro Mondo l'evoluzione tecnica ha consentito uno sviluppo eccezionale, con l'introduzione continua di nuove metodologie e attrezzature. Questa evoluzione rende rapidamente obsoleti gli impianti tradizionali.

Il Rotary può mettere a disposizione le sue professionalità e la sua rete internazionale per organizzare l'informazione sulle disponibilità delle attrezzature e destinarle a chi ne ha bisogno.

Oggi il Rotary Club Moncalieri si propone di continuare l'azione generosa di Giorgio Crua costituendo un gruppo di responsabili del programma pronti a mettere la loro professionalità al servizio di BRAMS e di costruire un sistema informatico, che raccolga i dati relativi al materiale disponibile per offrirlo a tutte le associazioni umanitarie che ne sono alla ricerca.



Incontro fra offerta e domanda di lavoro

Dal Rotary Club Torino Sud Est



I club ed il territorio

Azione nuove generazioni

Le imprese non trovano o fanno fatica a trovare le professionalità di cui hanno bisogno: un paradosso che è destinato ad aggravarsi con l'avvento della quarta rivoluzione industriale.

La dimensione del fenomeno è rilevante e vengono fornite al riguardo quantificazioni raccolte attraverso le periodiche indagini del Sistema Informativo Excelsior promosso da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro.

Le difficoltà delle imprese nel reperire personale con adeguate competenze trasversali e, soprattutto tecniche, emergono anche dalla lettura del Censimento permanente delle imprese 2019 reso noto dall'ISTAT nei giorni scorsi.

Che cosa può fare il Rotary per cercare di ridurre gli effetti di questo paradosso che continua a rimanere un grosso ostacolo all'inserimento lavorativo di tanti giovani?

Prima di tutto può cercare di capire, di fare chiarezza sulla genesi del problema e provare ad abbozzare una proposta di soluzione.

Per acquisire gli elementi di conoscenza di cui ha bisogno il Rotary club Torino Sud Est dà vita ad una "Commissione di Studio" che ha il compito di ascoltare con cadenza mensile i soggetti che in qualche modo contribuiscono ad alimentare il paradosso: la scuola a tutti i livelli, dall'Università ai Centri di Formazione Professionale, la Regione, le imprese piccole, medie e grandi, gli stessi giovani.

Istruzione virale

Un sostegno all'istruzione obbligatoria

Progetto dei Rotary Club Torino 45° Parallelo (capo fila) con Torino Nord, Pinerolo, Ciriè Valli di Lanzo, Torino Mole Antonelliana, Torino Castello, Torino Cavour, i Club Rotaract Torino e Torino Valli di Lanzo, il Distretto Rotaract e con il contributo in District Grant del Distretto Rotary 2031.

In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e della Task Force Piemonte per la pubblica Istruzione.

Le scuole coinvolte nel progetto sono:

1. IC Ilaria Alpi, Via Bologna 77 - 10154 Torino;
2. IC Regio Parco, Corso Regio Parco 19 - 10152 Torino;
3. IC Pertini; via Montevideo 11 - 10134 Torino;
4. IIS D'Oria, Ciriè;
5. Istituto di Istruzione Superiore I. Porro; viale Kennedy 30 Pinerolo.

La spesa prevista ammonta 18.750 euro.

I club ed il territorio

Scuola e coronavirus



Il progetto intende andare oltre all'emergenza CoVid-19, contribuendo allo sforzo della pubblica amministrazione per fornire alla scuola nuovi strumenti e nuove competenze digitali da inserire in modo stabile nell'offerta formativa dei più giovani e favorirne la competitività nel sempre più complesso mercato globale.

Il sostegno si concretizza in due iniziative rivolte a scuole e strutture individuate in situazioni di particolare difficoltà.

- 1) Iniziativa per la: fornitura di devices e di strumenti di connessione infrastrutturale;
- 2) Iniziativa "Chiedilo al Rotary" - una "banca del tempo" che mette a disposizione tempo e competenze per assistere on line gli allievi.

Per chi non ha scuola

Progetto dei Rotary Club Torino Castello (capo fila), Torino, Torino Nord, Torino 45° Parallelo, Torino Mole Antonelliana, Torino Cavour, i Rotaract Club Torino, Torino Nord Est, Torino Valli di Lanzo e con il contributo in District Grant del Distretto 2031.

I club ed il territorio

Scuola e coronavirus



Il progetto intende portare un aiuto concreto ed efficace ai bambini della zona di Porta Palazzo (Torino), per impedire l'abbandono scolastico e favorirne l'integrazione sociale, strappandoli al coinvolgimento nella criminalità.

Il divario già esistente tra bambini che vivono in contesti sociali molto diversi tra di loro si è oggi acuitizzato al punto che, in mancanza di un pronto intervento, per una parte di essi la condizione di "resa" è alle porte.

A questo fine il progetto si propone di muoversi su due linee di azione: fornire gli strumenti per un adeguato accesso alla didattica a distanza e realizzare attività di supporto educativo con il coinvolgimento di educatori professionali e volontari. In entrambi i tipi di intervento è prevista la presenza attiva dei soci rotariani dei club partecipanti al progetto e dei giovani dei Rotaract che hanno aderito all'iniziativa.

Il progetto si realizza nell'ambito delle iniziative del Sermig, che si rivolge in particolare ai bambini e ai ragazzi appartenenti a famiglie particolarmente disagiate.

La spesa prevista ammonta 16.000 euro.

Camera Sensoriale

Progetto dei Rotary Club Gattinara (capo Fila) Valsesia e Laragne Vallée du Buëch e con il contributo in Global Grant della Rotary Foundation.

I club ed il territorio

Cura delle malattie



L'iniziativa prevede l'installazione di una sala multisensoriale in due strutture per anziani, situate a Borgosesia e a Romagnano Sesia. Obiettivo è alleviare le malattie tipiche dell'età senile, come la demenza e l'Alzheimer di pazienti interni ed esterni.

Le camere multisensoriali permettono trattamenti innovativi che migliorano la qualità della vita dei pazienti, per i caregiver e per gli operatori sanitari. Le persone che soffrono di Alzheimer non possono controllare il loro ambiente, sia che si tratti della loro casa sia di una casa di cura, e sono oppressi da un sovraccarico di stimoli visivi, suoni, rumori, al punto da essere sopraffatti, senza essere in grado di reagire. Non è la memoria infantile che ritorna, ma una memoria infantile che rimane, con ricordi intrisi emozioni. Oggi, gli studi più avanzati sull'Alzheimer e le malattie della terza età hanno ribaltato questa idea.

La stanza Snøezelen migliora la qualità della vita della persona, che si sente al sicuro e rilassata in un ambiente calmo e familiare. La sala multisensoriale è in grado di creare o ricreare situazioni con forti componenti emotive e di piacevolezza per i pazienti.

I responsabili delle due strutture di assistenza sono stati coinvolti nel progetto.

Totale preventivato: circa 30.000 euro

Istituto di Accoglienza a Guiratinga - Mato Grosso

Iniziative internazionali

di alfabetizzazione

Il progetto è orientato alla crescita culturale e all'apprendimento di mestieri di adolescenti e giovani dell'Istituto di Accoglienza di Guiratinga, una comunità del Mato Grosso patrocinata dalle Missioni Salesiane, composta da circa 160 soggetti affidati alla cura della direttrice Maria Luisa Ramello e della coordinatrice scolastica Irma Lucimar Martins Ribeiro.

Il progetto si avvale della presenza in loco di potenziali formatori e di risorse di materiali, e realizza i suoi obiettivi tramite il dialogo ed il confronto continuo tra i membri della comunità sotto il controllo del Rotary Club de Guiratinga. È orientato alla scuola di panificazione, alla scuola di gelateria, e alla diffusione commerciale dei prodotti realizzati.

Il Rotary ha sviluppato un programma si articola in quattro fasi: l'allestimento locali, l'apprendimento professionale, l'acquisto attrezzature per la panificazione, la gelateria e l'informatica, la messa in opera e il collaudo dei macchinari. Prevede inoltre la realizzazione di reddito conseguente la vendita dei prodotti realizzati.

Il costo complessivo ammonta a 47.180 euro

**Progetto
Sud e Sud**

**del Rotary Club Torino
Ovest con il supporto di una
Sovvenzione Globale della Rotary Foundation ed
il finanziamento FODD del Distretto 2031**



Casa Maria - Kenia

Iniziative internazionali

di alfabetizzazione

**Progetto del Rotary Club Torino Castello
e dei Club Gemellati di Alzenau e Auxerre**



I distretti 2031 e 2032 intendono attrezzare un'aula informatica nell'orfanotrofio di Ndaragwa in Kenya.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di predisporre un'aula informatica per:

- Dare la possibilità agli allievi, che frequentano le Secondary School c/o le scuole pubbliche di Ndaragwa e che hanno nel piano di studi corsi di Informatica, di effettuare: esercitazioni, ripassi, fare ricerche scola-stiche, preparare mini tesi, stampare, fotocopiare documenti, etc.
- Dare l'opportunità agli allievi di sviluppare una capacità di utilizzo del computer tale da avere maggiori opportunità per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Al progetto, hanno partecipato anche i Rotary Club gemellati Alzenau, Auxerre e Torino Castello che, in collaborazione con la ONLUS Insiemeperdonare hanno acquistato il pulmino che realizza il collegamento con le Secondary School di Ndaragwa.

Il pulmino è costato 15.000 euro

Ospizio Capo Verde

Progetto dei Rotary Club Torino Ovest e Praia D 9101 Spagna (capo fila) con il contributo in Global Grant dei Distretti 2031 e 2032.

Iniziative internazionali

Cura delle malattie

Il Rotary Club Torino Ovest ha appreso che a Capo Verde non esistono strutture di supporto alla morte per malati terminali, ma un tribale rito che porta alla soppressione dell'individuo, mentre è molto importante che i malati siano accompagnati alla morte con un'assistenza adatta.

Il progetto di collaborazione col Ministero della Salute di Capo Verde si propone di fornire alla piccola repubblica le attrezzature e gli arredi necessari per creare il primo ospizio per malati terminali, nell'isola di Fogo (terzo ospizio creato in Africa).

L'iniziativa permetterebbe anche di migliorare le capacità dei professionisti del settore medico del posto proprio grazie a infrastrutture sanitarie adeguate.

L'ammontare di spesa previsto è di 56.000 euro



Ultime notizie

LA STAMPA

TORINO

Rotary Club Torino Nord



Dicono di noi

Il Rotary regala un'auto alle suore assistenti dei poveri

Il Rotary To Nord, di cui è presidente il dottor Ennio Stucchi, insieme agli altri club rotariani di Torino (To 150, To Crocetta, To Polaris, To Est, Stupinigi, Pinerolo) ha promosso e realizzato un servizio benefico donando un Cubo Fca all'Istituto «Piccole suore dei poveri» di Torino che aveva bisogno di un mezzo di trasporto. Questo istituto ospita 80 anziani poveri, in parte non autosufficienti, assistiti dalle suore e dai volontari. Oggi alle 12, ai cancelli della sede di corso Francia 180, il mezzo verrà consegnato alla madre superiora.

Dicono di noi



32 LA STAMPA VENERDI 12 MARZO 2021

CRONACA DI BIELLA

SANITÀ

Lotta al cancro, Biella è all'avanguardia

Al Degli Infermi uno dei 4 centri di sperimentazione mondiali grazie a un macchinario donato dal Rotary

PAOLA GUARELLO

Biella è stata scelta come uno dei quattro centri di riferimento nella prima sperimentazione al mondo per lo studio del Linfonodo sentinella nel carcinoma dell'ovaio iniziale. Il reparto di Ginecologia dell'Ospedale Degli Infermi, sostenuto dall'orgoglio, dalla professionalità e dall'elevatissima esperienza dei chirurghi che operano a Ponderano, si pone così all'avanguardia. È stato il Rotary a dotare i medici delle tre discipline della chirurgia addominale (con la ginecologia anche la chirurgia generale e l'urologia), di una Colonna laparoscopica 4K, sofisticato strumento che rappresenta una vera rivoluzione in campo biomedico. La macchina è la prima in Italia e una delle pochissime al mondo con tale tecnologia: ha un videoprocessore digitale ad alta definizione che trasmette immagini e video con una risoluzione full Hd e la possibilità di mappare in tempo



Diego Poggio e Adriana Paduos durante la presentazione

reale i linfonodi nelle patologie tumorali maligne. Rappresenta l'ultima frontiera della chirurgia oncologica e grazie ai professionisti -riconosciuti a livello nazionale per le loro conoscenze in ambito laparoscopico - che la utilizzeranno, il nosocomio cittadino avrà a disposizione una nuova efficace arma per combattere una delle malattie neoplastiche più temute.

Il service

È stata Adriana Paduos, presidente del Rotary Biella con 18 anni trascorsi col camice di chirurgo in sala operatoria al Degli Infermi, a spiegare i motivi del service.

«Nel biennio della mia presidenza ho pensato alla mia esperienza e agli amici che mi hanno affiancata nel lavoro - spiega -. Sono stati loro a esprimere il desiderio di dotare l'ospedale di una colonna laparoscopica, una sfida grande perché noi da soli non potevamo sostenere una spesa di 80 mila

euro. Così abbiamo coinvolto altri club: Valle Mosso, Valsesia, Viverone Lago, Rotaract Biella, l'indispensabile club straniero di Menton, in Francia, ottenendo anche il contributo di Rotary Foundation».

La chirurgia addominale negli ultimi trent'anni ha subito un profondo mutamento attraverso un approccio sempre meno invasivo. La Colonna è l'ultima frontiera della chirurgia oncologica, soddisfa l'esigenza di rispondere alla crescente domanda di cura e implementa ulteriormente la qualità delle prestazioni. Esauriente la testimonianza dei chirurghi che hanno spiegato la funzione del dono giunto in reparto. In prima linea, insieme al commissario dell'asl Diego Poggio, c'erano infatti Roberto Polastri (chirurgia generale), Stefano Uccella (ginecologia) e Stefano Zaramella (urologia): «Usiamo l'apparecchiatura da due settimane. Ci consente di fare cose ad alto livello per i tumori. Grazie a que-

sto passo avanti Biella è fiera di far parte di un progetto tutto italiano, una sperimentazione prima al mondo».

Il progetto della colonna con l'arrivo imprevisto del Covid è andato comunque avanti ma il Rotary ha voluto affiancare i medici nella lotta alla pandemia acquistando anche cinque letti speciali per la rianimazione. Entrambe le operazioni valgono 150 mila euro ma, e soprattutto, hanno assicurato al Degli Infermi un nuovo elevato grado di efficienza nella lotta alla pandemia.

Claudio Pissais e Umberto Colageo del reparto di anestesia e rianimazione hanno infatti ringraziato i soci del club: «È stata una fortuna per tutti noi, medici e pazienti, poter contare su una risposta così rapida ed efficace. La nostra paura, oltre all'angoscia di quei giorni, era quella di non poter ricoverare tutti per mancanza di posti letto. Ma anche grazie al Rotary non è stato così». —

Ultime notizie

Dicono di noi

Grazie Rotary Club Torino Lamarmora

Nella prima fase dell'emergenza Covid 19 sono emerse dalla Sanità forti difficoltà di reperimento di materiali e attrezzature necessarie per prevenire il contagio e per assistere i malati. Il R.C. Torino Lamarmora ha provveduto a raccogliere le esigenze delle ASL e contattare direttamente fornitori, italiani ed internazionali, gestire gli ordini e coordinare le consegne. Nonostante le difficoltà, dovute a ritardi nelle produzioni, sono stati consegnati: circa 1000 mascherine chirurgiche al Maria Vittoria, 300 mascherine FFP2 agli ospedali San Giovanni Bosco, Martini e San Lorenzo, due generatori CPAP Venturi all'ospedale Santa Croce di Moncalieri ed altri due all'Ospedale Mauriziano per un totale di circa 7500 euro. A partire dalla fase 2 l'azione si è rivolta al sostegno delle famiglie, concordando un'attività di distribuzione di 75 buoni spesa e l'acquisto diretto di alimenti tramite varie Associazioni di volontariato per un totale di 3500 euro.

Carissimo Marco Torpi e soci,

è doveroso dirvi il nostro GRAZIE per il grande affetto che ci avete dimostrato "Date un bacio ai vostri pazienti" ci siamo sentiti dire da chi ha portato le prime tute. Ci siamo commossi e da qui è partita un passaparola: telefonate a ditte varie, amici, amici degli amici, associazioni, gruppi, comuni, ognuno ci ha risposto donandoci quanto poteva.

Siamo immensamente riconoscenti alle tante, tantissime, persone che ci sono state vicine donandoci materiale (tute, mascherine, stivali, disinfettanti, guanti, monitor, respiratori, saturimetri e gli indispensabili caschi per la CPAP), cose buone da condividere nei rari momenti di pausa, pensieri e preghiere: tante gocce che fanno un mare di solidarietà.

Ogni volta che ci avete donato qualcosa, ci avete dato la forza ed il coraggio di andare avanti e di tener duro, di asciugarci le lacrime e di riprendere a lavorare. Ci rendete orgogliosi del nostro lavoro e tutto questo ci commuove.....

Anche noi abbiamo paura, abbiamo una famiglia a casa da proteggere, oltre a noi stessi dobbiamo garantire la sicurezza delle persone che assistiamo. Con il vostro aiuto avete reso tutto questo possibile. Ci siamo impegnati nonostante le difficoltà ad affrontare una situazione drammatica, a mettere a disposizione la nostra professionalità e tutto noi stessi, regalando sempre un sorriso a chi soffre.

La generosità e la disponibilità di tutti voi ci ha toccato profondamente, riempendoci il cuore di gioia e di speranza in un momento in cui è difficile provare questi sentimenti, in un momento in cui l'assenza di rumori nella nostra città non è calma, ma silenzio agghiacciante, interrotto solo dall'urlo dell'ansia, della paura e della fatica all'arrivo in ospedale.

Crediamo che il nostro territorio sia pieno di gente meravigliosa, di cui solitamente non si parla, ad ognuno di noi va il nostro più sentito GRAZIE, di tutto cuore perché ci avete dato la consapevolezza di non essere soli ed il coraggio di continuare a lottare.

Siete persone speciali, conoscervi è già stato un grande dono..

Con affetto e stima **GRAZIE!**

Gli operatori sanitari del San Lorenzo

Ultime notizie



ROTARY CLUB TORINO CASTELLO

Desideriamo ringraziarvi per la sensibilità dimostrata con la donazione alla nostra Associazione.

Ogni contributo ricevuto ha per noi una grande importanza al fine di poter continuare a prestare la nostra opera di assistenza ai bambini oncematologici dell'O.I.R.M. e alle loro famiglie oltreché perseguire i nostri fini nelle attività di ricerca e cura delle patologie tumorali.

Rinnovando il nostro grazie, porgiamo il nostro più cordiale saluto.

U.G.I. – Unione Genitori Italiani – ONLUS

Done il tuo '3 per 1000' in occasione della prossima dichiarazione dei redditi. Basta indicare il nostro codice fiscale: 03689330011 nell'apposito riquadro.

 U.G.I. Unione Genitori Italiani[®] contro il tumore dei bambini ONLUS Associazione legalmente riconosciuta con D.G.R. 1/9/1989 n. 14-30697 iscritta al Registro Regionale del Volontariato con D.P.G.R. 24/12/93 n. 5130 U.G.I. c/o Ospedale Infantile Reg. Margherita Piazza Poletta, 94 - 10126 Torino Tel. 011.3135211 - Fax 011.3634706 C.F. 03689330011	Ricevuta n° 232 /2020/18	ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO Tabella allegato D-Ann.3 D.P.R. 26/10/1972 n. 642
	Data 01/04/2020	
Il Cessionario Giulia MERINI		
Ricevuto da ROTARY CLUB TORINO CASTELLO	Euro 6.000,00 €	
Indirizzo	Versamento a mezzo Bonifico UNICREDIT	
Città	Quota associativa	Contributo
CAP Prov. C.F. / P.IVA	Erogazione Liberale: 6.000,00 €	
Motivazione: Donazione per progetto UGI2 - Arredo cucina		

Dicono di noi

Grazie Rotary Club Torino Castello



La malattia di un bambino rappresenta sempre un evento destabilizzante nell'equilibrio familiare, a cominciare dalla perdita della normalità che coinvolge mamma, papà, fratelli, a volte nonni. In particolare la malattia oncematologica assume aspetti ancora più importanti e per diversi mesi la quotidianità del bambino o del ragazzo viene regolata dalle terapie e dai ricoveri.

Per estendere la gamma di servizi Casa Ugi sta portando avanti un progetto di raddoppio della struttura con l'acquisizione di nuovi spazi in Corso Dante n°101, Torino, nel complesso Park View.

Il Rotary Club Torino Castello, in collaborazione con i Rotary Club gemellati di Alzenau (Germania) e Auxerre (Francia) ed il sostegno del Distretto Rotary 2031 ha finanziato l'arredo dell'Area Ristoro con una somma base di 6.000 euro.



Il Quadrifoglio

In questa prima occasione, vorrei cercare di trasmettere a tutti lo spirito con il quale il Distretto Rotaract 2031 intende intraprendere e scandire l'anno sociale appena incominciato.

Quale miglior modo se non quello di iniziare con una riflessione sul logo. Non è un camoscio e nemmeno uno stambecco. Si tratta di un dahu. Un animale mitologico che vive sulle nostre Alpi e, soprattutto, nella memoria storica dei nostri villaggi. Un animale capace di interpretare un messaggio profondo: quello della resilienza nel Rotaract. La capacità di persistere, di far durare la motivazione a fronte di ostacoli e difficoltà. Come il dahu che, come narra la leggenda, per adattarsi alle aspre condizioni della montagna, ha sviluppato due zampe più corte delle altre per assecondare i ripidi pendii sui quali vive. Così il Rotaract ed il Rotary hanno dato prova della loro straordinaria capacità di reagire durante la pandemia a fronte di una situazione difficilissima, inaspettata e drammatica, ottenendo risultati straordinari.

Tuttavia la leggerezza del logo non vuole essere superficialità, dal momento che si pone in maniera complementare con il motto distrettuale, che recita:

“le avversità sono occasioni di disobbedienza alla sofferenza: finire mai ricominciare sempre”.

Questa frase di Anna Liguori, una giovane poetessa piemontese, ha saputo cogliere esattamente una componente fondamentale dell'agire rotaractiano: le avversità sono occasioni. Il Rotaract deve avere la capacità di creare occasioni e deve saperlo fare anche nelle situazioni più difficili. Infatti il Rotaract fornisce occasioni per i propri soci, in quanto crea opportunità di crescita personale e di sviluppo della leadership, e per i terzi ai quali si rivolge quando realizza i propri service.

È un'associazione che si muove e cresce con noi e grazie a noi e, volendo adottare la metafora delle porte di Knaack, se vogliamo davvero farla progredire dobbiamo tenere aperte le sue porte affinché il Rotaract possa beneficiare della loro apertura. Nessuna associazione, nessun progetto potrà mai crescere e cogliere le eventuali opportunità se chiude le porte e si isola. Apriamo dunque le porte! A cominciare da quella che ci collega alla nostra famiglia rotariana.

Con affetto rotaractiano,



Rotaract



Distretto 2031

R.R.D. Davy Gérard a.s. 2020-2021

Le avversità sono occasioni di disobbedienza alla sofferenza:
finire mai, ricominciare sempre.

Anna Liguori

Davy GERARD